



Controlli anti Covid in tre quartieri Due persone denunciate dalla Polizia

■ Due persone sono state denunciate e diversi arnesi da scasso sono stati posti sotto sequestro insieme alle targhe di due auto rubate dagli agenti della Squadra Volante della Questura nel corso di una serie di controlli. La prima denuncia è stata fatta nel quartiere Libertà nei confronti di un uomo già colpito da un provvedimento che gli vietava di avvicinare la sua ex compagna. Ignorando la prescrizione si è ugualmente presentato presso l'abitazione della famiglia della donna, dopo aver annunciato il suo arrivo al telefono proferendo minacce di morte. Per strada ha incrociato il fratello dell'ex fidanzata. Ne è scaturita una lite molto. All'arrivo della Polizia è fuggito. Gli agenti lo hanno deferito in stato di irreperibilità per i reati di minacce aggravate e per l'inottemperanza al divieto di avvicinamento. Una donna di 46 anni, di Grumo è stata invece denunciata per furto dopo che il direttore di un grosso negozio di elettrodomestici l'ha riconosciuta. Le telecamere di sicurezza l'avevano infatti immortalata mentre usciva dalla esposizione con merce di valore non pagata. Infine due auto, una Mito della Alfa Romeo e una Audi A4 che montavano targhe di veicoli rubati sono state individuate in viale Europa. Nell'Audi gli agenti hanno trovato attrezzi da scasso. (red. cro.)

IL CASO GLI AVVOCATI FABIO DI CAGNO E FEDERICO STRAZIOTA DELLO STUDIO «POLIS AVVOCATI» HANNO ORA PRESENTATO ATTO DI CITAZIONE IN SEDE CIVILE PER IL RISARCIMENTO DEL DANNO

Furto nel caveau: è ancora caccia al ladro

Una donna denuncia, il pm chiede l'archiviazione: impossibile risalire all'identità del funzionario di banca

LUCA NATILE

● Caccia al ladro invisibile. Lo strano caso irrisolto della sparizione di 50 mila euro di gioielli dal caveau della filiale di una delle banche più importanti nel cuore della città, che ha costretto la proprietaria dei preziosi a citare in giudizio civile per il risarcimento del danno l'istituto di credito. Quando la donna, una signora della Bari bene, la mattina del 17 luglio del 2018, con la sua chiave, si è presentata in banca per aprire la cassetta e prelevare alcuni gioielli che avrebbe dovuto indossare in occasione di un matrimonio, era più che certa che i suoi anelli, i bracciali, le collane, gli orecchini, i cerchi in oro, insieme all'orologio Rolex «Date Just», ai bracciali e alle catene in oro del marito, alle collanine del figlio, fossero tutti lì al loro posto da quasi due anni.

L'ultima volta infatti che aveva avuto accesso alla cassetta di sicurezza era il 7 ottobre del 2016 così come documentato dai registri della banca. Dopo aver svolto la procedura di identificazio-

ne, la donna quella mattina di luglio ha seguito il commesso delegato nel caveau consegnandogli la sua chiave numerata. L'uomo è salito su una scaletta, ha inserito la chiave che le era stata consegnata dalla cliente e poi quella di sicurezza, gelosamente custodita dallo stesso istituto. Ha aperto e con sua somma sorpresa non vi ha trovato nulla. Niente gioielli e neppure la scatola metallica che il funzionario avrebbe dovuto estrarre e mettere a disposizione della titolare della cassetta di sicurezza, riponendola su un apposito ripiano prima di allontanarsi e attendere la fine dell'operazione. Nessun segno di scasso e negli archivi della banca l'ultima apertura di quella cassetta risaliva esattamente a 20 mesi prima. Insieme agli agenti della Polizia di Stato, i funzionari della banca hanno controllato altre due cassette di sicurezza intestate la prima alla stessa proprietaria dei gioielli, la seconda a suo fratello per verificare se il prezioso contenuto del primo forziere fosse stato per errore trasferito in uno degli altri due. Nulla di fatto.

Nel corso delle indagini è emerso che nel cosiddetto «registro aperture cassette di sicurezza/depositi chiusi», il numero identificativo del funzionario che quella mattina aveva accompagnato la cliente nella «discesa» verso la camera blindata, corrispondeva ad un impiegato che in quello stesso momento stava ricevendo clienti allo sportello. «È consuetudine che sia un qualunque dipendente, al momento libero da altre mansioni e quindi disponibili ad accompagnare i titolari delle cassette di sicurezza nel caveau» ha spiegato la direttrice della filiale agli investigatori. Niente firme e controfirme sui cosiddetti «fogli di discesa» (le attestazioni di accesso alla camera blindata), niente immagini registrate dalle telecamere di sicurezza, né la donna è riuscita a ricordare a due anni di distanza il volto del commesso che l'aveva accompagnata, era salito sulla scala, aveva aperto la cassetta, estratto la scatola di metallo con i gioielli rimettendola poi al suo posto.

Gli investigatori hanno concluso quanto se-

gue: «dato che è sparita l'intera scatola di metallo contenente i preziosi è evidente che il furto non può essere stato compiuto da un utente» che avrebbe dovuto guadagnare l'uscita con il voluminoso fardello, senza farsi notare ed eludendo i controlli. L'ipotesi presa in considerazione dagli inquirenti ma non dimostrata è che i gioielli siano stati riposti in un'altra cassetta di sicurezza libera e poi fatti sparire.

All'esito della conclusione delle indagini preliminari il pm ha formulato richiesta di archiviazione del caso. Sebbene i detective avessero inequivocabilmente concluso «per la commissione di un furto da parte di un dipendente» non è stato possibile risalire all'autore del reato. Avendo l'attività di indagine evidenziato, secondo la cliente «varie lacune nel sistema di gestione delle cassette di sicurezza della banca» i suoi legali, gli avvocati Fabio Di Cagno e Federico Straziota dello studio «Polis Avvocati» hanno presentato atto di citazione in sede civile per il risarcimento del danno.

Renault
Scenic
Sport Edition Dci 120cv

211€
al mese per 36 mesi



RENAULT
Passion for life



KMO

Passaggio di proprietà omaggio

GRUPPO
MARINO.IT
CONCESSIONARIE

BARI - Viale Japigia, 180 - Tel. 080 2022375
MODUGNO - Strada Statale 96 - Tel. 080 5367602
FOGGIA - Tratturo Castiglione, 1 - Tel. 0881 583111

BARLETTA - Via Trani, 25 - Tel. 0883 334677
MOLFETTA - Via Giovinazzo - Tel. 080 3348000
GIOIA DEL COLLE - Via F. II di Svevia - Tel. 080 9995482



SCOPRI L'OFFERTA

Gamma Renault SCENIC. Consumi e Emissioni in corso di omologazione. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida fino al 28/02/2021 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte.

*Esempio di finanziamento Renault Easy riferito a SCENIC Sport Edition Blue dci 120 Km0 (IVA inclusa, Passaggio di Proprietà incluso): Prezzo del veicolo € 19.790, anticipo € 5.000, importo totale del credito € 16.731,88 (include finanziamento veicolo € 14.790 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 692,88); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 48,77 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.285,30, Valore Futuro Garantito € 11.416,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 19.017,18 in 36 rate da € 211,13 oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,65%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convezionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 28/02/2021 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte.